

TRIBUNALE di BENEVENTO

Deposizione spontanea imputato Paradiso Attilio al Dr. Sergio Pezza - Procedimento penale n. 3110/19 e 4391/19 RGNR

Consapevole delle responsabilità civili e penali che assumerei in caso di esibizione di documenti, filmati e dichiarazioni non aderenti al vero, rendo questa deposizione anche in cartaceo e su DVD, in formato pdf contenente 26 link, non solo per difendermi da chi denuncia e non specifica quali **"offese a persone e cose"** avrei commesso, ma per dimostrare che da 11 anni subisco querele temerarie, fondate sulle falsità e sulle miserie degli uomini, e che sono stato investito da numerose aggressioni degli agenti di Polizia ed immorali vessazioni di alti funzionari dello Stato, che invece dovrebbero garantire i miei diritti, la sicurezza e la giustizia.

Questo procedimento penale e la restrizione di libertà mia e del Sig. Petriella poggiano su misere falsità e fondamenta ingannevoli, **perchè mancano le indicazioni delle cose e delle persone che avrei offeso, manca l'identità dell'autorità che hanno chiesto la misura restrittiva prima del 2 agosto 2019 e gli elementi probatori posti a sostegno dei provvedimenti decretati dal Procuratore Generale, visto che ne ha emesso 2 con lo stesso protocollo, il 2 agosto e il 2 ottobre 2019.** Occorre evidenziare, altresì, che il Procuratore Generale, Dr. Luigi Riello, non mi ha permesso di prendere visione delle informazioni trasmesse da BN, nemmeno a seguito di [richiesta stragiudiziale ai sensi della L. 241/90](#), di diffida e di successiva querela per illecito rifiuto e occultamento di atti obbligatori per legge.

Occorre, infine, che la SV conosca gli esiti improduttivi delle denunce temerarie sporte dagli Amministratori di Sant'Angelo a C., dal Dr. Policastro, dalla Digos e dagli Ispettori di Polizia operanti al servizio della Presidente del Tribunale, della Questura e del Procuratore della Repubblica di BN; perchè da loro ho incassato 12 querele, di cui la prima è stata affondata dalla [Sentenza assolutoria](#) della SV, perchè **"il fatto non è previsto dalla legge come reato"**; questa ed altre due sono in trattazione e ben 8 denunce/querele sono state archiviate, perchè **le accuse dei funzionari pubblici che mi hanno denunciato non erano sostenibili in giudizio e le dichiarazioni dei loro testimoni non erano attendibili**, come le grottesche panzane che Le vennero a raccontare i 9 mercenari reclutati dal Sindaco Viceré e le 2 querele temerarie del Capo dell'UTC Maioli, disinnescate con [archiviazione del GIP Cusani](#) e [archiviazione del GIP Landolfi](#).

Tuttavia, se non ascolta la Sostituta del Procuratore, Dr.ssa Assunta Tillo, la S.V. non potrà verificare che c'è un forte legame tra la restrizione concepita dalla Presidente del Tribunale, le denunce temerarie del Procuratore, dei poliziotti e un Accertamento Sanitario disposto da un sottoposto dell'ex Questore Bellassai, che, pur avendo analizzato la mia adolescenza, i 42 anni di lavoro al servizio dell'Istruzione pubblica e le mie residue facoltà, ha lasciato che il suo vice mi sottoponesse ad accertamento sanitario coatto presso il Centro di Igiene Mentale, definendomi: **"anormale, farneticante, delirante, imprevedibile, minaccioso, aggressivo e riottoso ad ogni forma di regola sociale"**, in plateale abuso d'Ufficio, non tanto per la pittoresca diagnosi dello sceriffo, ma perchè **l'Accertamento Sanitario Obbligatorio** può essere disposto solo dal sindaco, su proposta motivata dello specialista o del medico di famiglia.

Pure gli anormali come me conoscono la [Legge 180/1978](#), ma non gli specialisti e i più servili agenti della Questura di BN, che invece diagnosticano le alienazioni, le nevrosi e le psicopatie con il passaparola, sequestrano i manifesti su commissione dei superiori, reprimono la libertà di espressione, mi catturano e mi portano in caserma a strascico, come una sardina, come fossero obbligati ad eseguire gli ordini segretamente concertati dalla Capitaneria di porto, dai dirigenti del KGB e dal Capobastone della P2, tutti presenti, sorridenti e allietati da Benevento Città Spettacolo.



Tre anni fa denunziai le intemperanze di alcuni poliziotti e del vice sceriffo, dopo umilianti aggressioni subite dinanzi alla Prefettura, al Tribunale e in Procura, alla presenza di decine di telecamere (poi oscurate), di numerosi giornalisti (poi spenti) e di silenziosi sostenitori dell'allora Ministro di Giustizia. Ma la mia querela invecchia da 3 anni sulla scrivania del giovane Dr. Sansobrinò, **come sono invecchiate tutte le mie querele in Procura**, fino alla prescrizione per superati limiti di stagionatura, mentre quelle contro di me corrono sulle auto di Stato e sono regolarmente assistite dal personale armato. Infatti, il 18 ottobre andrò a giudizio per un'ennesima congiura orchestrata da 3 ispettori di Polizia Giudiziaria alle dipendenze del Procuratore della Repubblica di Benevento.

Con l'arrivo del Dr. Policastro lo stalking giudiziario, le molestie e le terapie vessatorie della Questura, della Presidente Rinaldi e del Procuratore si sono moltiplicate. Infatti, dopo aver fallito l'esito di numerosi procedimenti penali contro di me ed aver reso inefficaci le [indagini concluse dal Procuratore Aggiunto](#), facendo ricominciare il lavoro prima alla Dr.ssa Palumbo e poi alla Dr.ssa Tillo, che infine ha archiviato tutti i reati denunciati da me e magistralmente individuati dal Dr. Conzo, la Presidente Rinaldi chiede la misura restrittiva, il Dr. Policastro mi denuncia per la 4ª e la 5ª volta e mi rinvia a giudizio per disobbedienze e violazioni penali immaginarie, perchè:

1. **"non osservava un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragioni di sicurezza pubblica e di ordine pubblico";**
2. **"non osservava il provvedimento di interdizione all'accesso al Palazzo di Giustizia".**

Ma le due imputazioni sono anche pretestuose, ingannevoli e non veritiere, sia perchè le autorità preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico (ossia Prefetto, Questore e Sindaco) non hanno mai decretato misure punitive nei miei confronti, né ho dato loro motivi per sanzionarmi, sia perchè nessun magistrato mi ha contestato, con regolare avviso di garanzia o con un decreto limitativo della libertà di circolazione, azioni pericolose per l'ordine pubblico o **"condotte offensive di persone e cose"**, **come invece recita la richiesta avanzata il 28 agosto 2019 dalla Presidente del Tribunale**, allorché il Procuratore Generale, secondo quanto scrive la Dr.ssa Tillo, aveva già emesso il provvedimento 26 giorni prima. Pacco napoletano, stregoneria beneventana o l'uno e l'altra?

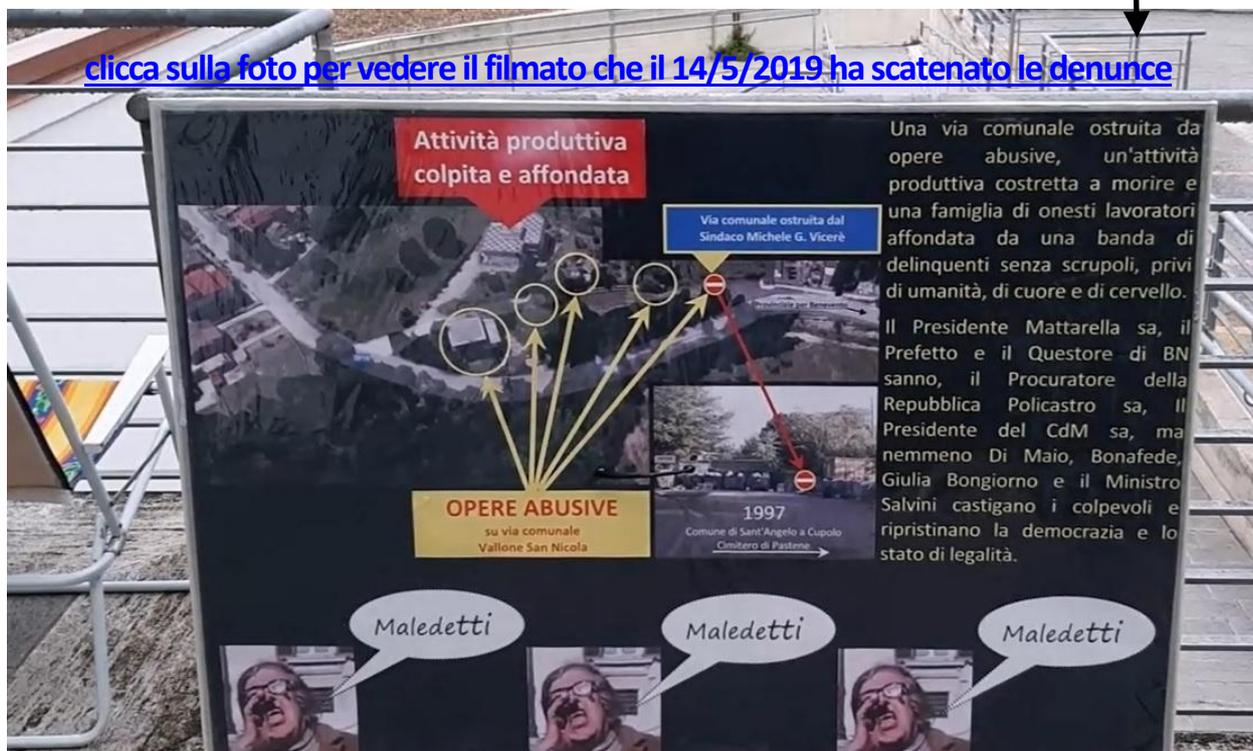
Infatti, con messaggio e protocollo certificato n° 8.175/U del 8 agosto 2019, la Dr.ssa Tillo comunica a tutte le forze dell'ordine, alla Cosmopol e alla Presidente del Tribunale, Dr.ssa Marilisa Rinaldi, che il Procuratore Generale **ha emesso il provvedimento con prot. n° 196/Ris del 2 agosto**. Quindi: **1)** quale autorità ha chiesto la restrizione mia e del Sig. Petriella prima del 2 agosto? **2)** perchè è stato trattato in riservato un provvedimento pubblico che ha prodotto gli stessi effetti di una Sentenza? **3)** pare possibile che la Procura Generale di Napoli abbia registrato solo 196 protocolli contro gli 8.175 registrati a Benevento alla data del 8 agosto?

Mi domando come abbiano fatto a commettere le stesse fesserie della Prefettura di BN, se pure un vecchio bidone come me sa che i protocolli cartacei sono stati aboliti e che le procedure informatiche pubbliche generano un codice a barre e un numero progressivo seguito da lettere che distinguono solo la tipologia del documento protocollato: U in uscita; E in entrata, R per protocollo riservato.

Sta di fatto che ho sempre esercitato le azioni di contestazione in compostezza e nell'ambito dei diritti protetti dall'Art. 21 della Costituzione, come risulta da [questo video](#) e dai numerosi episodi filmati e allegati alla denuncia che stagiona sulla scrivania del Dr. Sansobrinio da 3 anni, senza temere gli addebiti che il Dirigente non contesta ai suoi gregari per l'eccessiva dilatazione delle indagini.

E, contrariamente a quanto dichiara il Dr. Policastro, non sono mai entrato in Tribunale senza chiedere l'assistenza delle scorte armate, quantunque l'atipica "condanna" fosse lesiva dei diritti dell'imputato e fosse viziata da svariate cause di nullità, che peraltro ho immediatamente eccepito con istanza stragiudiziale ai sensi della L. 241/90, **trasmessa il 27 agosto 2019 al Procuratore Generale e al Ministro Bonafede**, senza ottenere risposta da Napoli, né da Roma, manco a seguito di diffida e successiva [querela per le violazioni del Dr. Riello](#). Tanto a dire che non solo Italia Viva, il PD, l'ex Ministro Salvini, tutto il Senato e Ponzio Pilato, ma nemmeno un Ministro pentastellato avverte il dovere di onorare il giuramento al Capo dello Stato e di rispondere all'elettorato.

E' normale che il Procuratore Generale non sia stato ancora rinviato a giudizio e manco l'ex Ministro Salvini per analoghe omissioni? La Legge è uguale per tutti o l'azione penale corre speditamente solo per chi lamenta un suo diritto con un manifesto?



Perciò, varrebbe la pena di sapere dal Dr. Riello perchè non mi ha notificato la misura restrittiva e perchè non mi ha permesso di vedere gli atti, né di conoscere l'identità delle persone che avrei minacciato negli Uffici di Giustizia ed hanno denunciato un mio comportamento illecito o "**condotte offensive a persone e cose**" - come ha scritto la Tillo l' 8 agosto - oppure lo sfondamento di una porta, una testata, la rottura di una mascella e quali ferite sono state contestate a me e al Sig. Petriella.

Se non ascoltiamo la PM che ha scritto le parole innanzi dette e riprodotte in grassetto, non solo mi sarà negato il diritto di difesa, ma non potremo sapere perchè la Dr.ssa Tillo ha recapitato la sola relata di notifica a tutte le forze dell'ordine, alla Cosmopol e alla Dr.ssa Rinaldi, **senza allegare il provvedimento n° 196 del 2 agosto**. Perciò, non sarà facile dimostrare che i reati contestati dal Capo e dal Procuratore Aggiunto nascono da un complotto architettato tra la Presidente del Tribunale e il denunziante Dr. Policastro, perchè la relata di notifica firmata dalla Dr.ssa Tillo è stata fatta sparire dal fascicolo processuale, dalle scrivanie della Cosmopol e dalle indagini trasmesse dai Carabinieri in Procura. E perchè nel fascicolo maneggiato dal Dr. Policastro è stato introdotto un secondo provvedimento, del tutto simile al primo, che però reca la data del 2 ottobre e lo stesso protocollo riservato n° 196/Ris, che il Dr. Riello avrebbe firmato 2 mesi prima. **Ho detto avrebbe, perchè nel fascicolo non c'è, perchè il n° 196 è troppo piccolo, perchè nessuno ha ricevuto il primo provvedimento e perchè nemmeno la scrupolosa Sostituta sa che fine ha fatto. Infatti, il 20 settembre 2019 chiesi una copia dell'atto e Lei mi rispose così: "io non ho nulla, ho firmato in sostituzione per il periodo feriale"**. Ed io sicuramente le credo.

Si pone in evidenza che l'8 agosto la Dr.ssa Tillo scrive alle autorità addette alla pubblica sicurezza e dice: "[Si comunica che, a seguito di condotte offensive di persone e cose, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, con nota n. 196/Riservata del 2.8.2019, pervenuta in data ieri, 7.8.2019, ha disposto la interdizione all'accesso al Palazzo di Giustizia di...](#)".

Esattamente 2 mesi dopo, il Procuratore Generale scrive invece così: "[in riferimento alla nota del Presidente del Tribunale n. 2352 U del 28 agosto, considerato gli atteggiamenti minacciosi e di protesta tenuti all'interno del palazzo di Giustizia di BN dal sig. ...](#)".

Ma l'affermazione scritta il 2 ottobre dal Procuratore Generale non quadra con quanto ha scritto la Dr.ssa Tillo l'8 agosto, ossia ben prima della "[nota del Presidente del Tribunale n. 2352 U del 28 agosto](#)", perchè non può essere che il Procuratore Generale mi ha impedito l'accesso al Palazzo di Giustizia prima che qualcuno ne facesse richiesta scritta e protocollata a Benevento.



Ciò dimostra che il primo provvedimento è stato concepito, impastato a 4 mani e taroccato nella Procura e nel Tribunale di Benevento, perchè la Dr.ssa Rinaldi non ha denunciato i fatti prima del 2 agosto, ma il giorno successivo alla mia [istanza stragiudiziale del 27 agosto 2019](#), ossia quando chiesi al Dr. Riello che mi notificasse il provvedimento, mi facesse sapere quali autorità avevano denunciato le mie "**condotte offensive di persone e cose**" e mi facesse visionare gli atti posti a sostegno della misura restrittiva.

A chi dobbiamo credere: al Dr. Riello, alla Dr.ssa Rinaldi, al Dr. Policastro o alla raggirata Dr.ssa Tillo?

La verità, Sig. Giudice, è come l'aria trattenuta nella pancia del pesce palla: torna sempre a galla, appena il pesciolino apre la bocca o sgancia l'aria viziata dall'intestino.

Con la deposizione della Dr.ssa Tillo **e/o** del Procuratore Generale potrò dimostrare che la restrizione è stata concepita e taroccata dalla Presidente Rinaldi e dal Procuratore Policastro, in quanto 2 provvedimenti simili sono irragionevoli, inconciliabili, puzzano di falsità e di accecanti irregolarità, non solo perchè recano lo stesso protocollo e due date diverse, ma perchè è illogico che il Procuratore Generale abbia firmato un provvedimento uguale al primo. Ecco perchè la relata di notifica della Dr.ssa Tillo e il primo provvedimento sono scomparsi e perchè i due provvedimenti **non** sono stati notificati alle forze dell'Ordine, a me e al Sig. Petriella.

In ogni caso i due provvedimenti sono nulli e inefficaci, perchè sono carenti di tutte le garanzie previste dal Cpp e perchè non è possibile credere che magistrati d'alto rango non sappiano che una misura restrittiva della libertà individuale va notificata alla persona che la subisce, che va nominato il difensore d'ufficio e va concessa la facoltà di visionare gli atti che hanno dato luogo alla restrizione, che peraltro non può essere inflitta a tempo indefinito, ma per un periodo di tempo stabilito nel provvedimento, per motivi sanitari o di sicurezza dello Stato, come recita l'[Art. 16 della Costituzione](#); oppure con una sentenza del Giudice, dopo un regolare processo.

Visto che i 370 quiz e gli esami sostenuti presso il Centro di Igiene Mentale hanno dato segnali confortanti in ordine alla lucidità, alla disponibilità al colloquio, alla razionalità e all'equilibrio della mia residua mescolanza cerebrale, non vedo quali ragioni di Stato hanno avuto i magistrati e la Questura per espropriare i poteri alle autorità sanitarie, al Sindaco e violare dolosamente il Cpp, i diritti fondamentali dell'uomo e ripetutamente l' **Art. 16** e l'**Art. 21 della Costituzione: Diritto di circolazione e Diritto di espressione**.

Appare ovvio dedurre che il secondo provvedimento, essendo sostanzialmente uguale al precedente, sia stato confezionato per rattoppare le falsità e le irregolarità di quello datato 2 agosto, verosimilmente non focalizzate dalla Dr.ssa Tillo, che suppongo abbia redatto in buona fede solo la relata di notifica per conto del Dirigente e l'ha trasmessa ai destinatari, senza però allegare copia del decreto, forse perchè Le hanno suggerito di fare così, forse perchè l'atto del 2 agosto non esiste o forse perchè quello che ha visto era stato artefatto con un protocollo a vanvera, aveva dei difetti d'origine e perciò è stato fatto sparire. Da chi, se non dal pasticciere che ha messo le mani nell'impasto e si è sporcato di uova e di farina?

Con [istanza del 5/2/2020](#) chiesi una copia del provvedimento alla Dr.ssa Rinaldi e con una seconda [istanza del 17/2/2020](#) chiesi pure ai Carabinieri, **ma me la rifiutarono**, nonostante avessi prodotto motivate richieste ai sensi della L. 241/90, con carattere d'urgenza per motivi giudiziari, e non vi fossero motivi per rifiutare il provvedimento, atteso che restavano pochi giorni per difendermi dalle accuse firmate dal Procuratore Aggiunto e dal Dr. Policastro con l' [avviso di conclusione indagini](#).

La risposta della Dr.ssa Tillo "**io non ho nulla, ho firmato in sostituzione per il periodo feriale**" spiega pure la ragione per la quale avrà eseguito scrupolosamente gli ordini d'autorità, senza verificare se l'atto fosse stato trasmesso agli imputati, sicché in buona fede, vedendo un protocollo riservato, non ha notificato l'atto nemmeno a me e al Sig. Petriella.

Il rifiuto della Dr.ssa Rinaldi alla mia istanza del 5/2/2020 e l'omessa risposta del Procuratore Capo alla [mail certificata del Comando Carabinieri di BN](#), invece, accende gli abbaglianti sulle colpevolezze della Presidente Rinaldi e del Procuratore Policastro, perchè nessuno dei due ha autorizzato la visione dell'atto, con consapevolezza e dolo.

Nei decorsi anni ho avuto modo di constatare che la Dr.ssa Tillo nutre smisurata fiducia delle autorità superiori, degli agenti di PG a cui affida le indagini, dei consulenti tecnici e dei Funzionari di Polizia Stradale che l'hanno ingannata, in questa e ancora peggio in altre circostanze, come quando le hanno fatto credere che la strada che porta a casa mia da un lato **non esiste** e dall'altro **non è pericolosa**, e per questi motivi ha archiviato una marea di reati e di querele contro gli Amministratori del mio paese, la Prefetta Paola Galeone, il Comandante di Polizia Stradale Renato Alfano e un suo sottoposto, che, certificando tali falsità, hanno raggirato la Dr.ssa Tillo, hanno scagionato la Prefetta, hanno depistato i PM, hanno bendato i GIP Cusani, Melone e il Giudice Landolfi, che ha creduto al Dr. Alfano, al Dr. Sansobrinò, alla Dr.ssa Tillo, agli agenti di PG, ai provetti impostori di Sant'Angelo a Cupolo e per ultimo ha spento la luce sulla verità.

Tuttavia, credo nella buona fede della Dr.ssa Tillo, perchè è una persona corretta, accogliente, laboriosa e signorile, anche se ha archiviato 3 querele corredate di [20 attestazioni pubbliche sull'esistenza e la pericolosità della via](#) e recentemente mi ha rinviato a giudizio per un'ennesima denuncia-querela, orchestrata da un'ispettrice, da 2 ispettori di PG e da testimoni governati dal Procuratore della Repubblica (prima udienza 18/10/2021, dinanzi alla Giudice monocratica Dr.ssa Simonetta Rotili).

Menomale che ho avuto l'accortezza di salvare le scene della paventata aggressione su YouTube, sennò qualunque giudice, maschio o femmina che fosse, crederebbe che un pericoloso deficiente - ripeto le sue parole - "**ha minacciato, ha urlato, ha bestemmiato e si è buttato addosso**" a un'ispettrice di Polizia Giudiziaria, in Procura, in presenza di altri due ispettori ed altre spettatrici inorridite dalle offese alla Madonna, dai tentativi di aggressione, dalle provocazioni e dalle urla non dell'aggredata, ma dell'aggressore?

Se però mi accusano sulla base di notizie di reato concertate tra dirigenti e pompate da testimoni selezionati tra sacrestani, militari e dipendenti pubblici addestrati e timorosi dei dirigenti stessi, come ad esempio il Capo dell'UTC, i suoi dipendenti e i suoi falsi testimoni (veda [archiviazione del GIP Landolfi del 14.4.2021](#)), devo poter dimostrare che le accuse muovono per purificare i reati e le bolle d'aria sganciate dagli Ispettori di Polizia, dai vice questori e dalle autorità che hanno denunciato reati inesistenti, per disinnescare le mie querele e per coprire i soprusi di poliziotti mal governati, pressati ed ovviamente protetti dai loro superiori.

Le denunce hanno lo scopo, altresì, di coprire le manipolazioni dei fascicoli processuali, di mettere una toppa alle contraddittorie sentenze della Presidente Rinaldi e di altri Collegi giudicanti, di bendare le incresciose archiviazioni dei PM, dei GIP e del Dr. Policastro, che pure ha chiesto di archiviare la [denuncia contro il trasferito Prefetto Cappetta perchè la via non esiste e non è pericolosa](#),

aggrappandosi alle stesse motivazioni del Comandante Alfano, dei Gip, della Dr.ssa Tillo e del Dr. Sansobriano. Perchè una menzogna ripetuta da tali e tante autorità diventa verità, se in tutti i procedimenti penali archiviati non avessi prodotto ben [20 attestazioni pubbliche sull'esistenza e la pericolosità della via](#), se un CTP e due geometri dell'Ufficio Tecnico Comunale non avessero picchettato la strada palmo a palmo, se l'intero tratto di via comunale non fosse



visibile su 3 licenze edilizie concesse dallo stesso Capo dell'UTC, che insieme a 3 sindaci venne a testimoniare vanamente il falso alla SV e, infine, se il Prefetto non avesse ordinato di sgombrare la via dalle opere abusive, di metterla in sicurezza e di renderla percorribile, con [Ordinanza del 22/11/2018](#), non ancora eseguita dal più esperto progettista e costruttore di ville abusive, né dal migliore concessionario di licenze a costruire su terreni non edificabili: **il Sindaco geometra Fabrizio D'Orta e il Capotecnico Nicola Maioli**.

Egr. Sig. Giudice, se l'ex Prefetto di Benevento non avesse accertato che la via comunale esiste da sempre sul Catasto, come esiste la via Francigena e il Regio Tratturo, ed **è tuttora impervia, ostruita da alberi, da una recinzione dozzinale, da un fabbricato abusivo e invasivo della strada e da un muro eretto in difformità a una Delibera di Giunta**, sarebbe stato così sprovveduto da emettere un'Ordinanza per imporre a un Sindaco del PD di liberarla dalle opere abusive e di metterla in sicurezza? Ed io sarei stato così strampalato da denunciare il Dr. Cappetta perchè non ha fatto osservare l'Ordinanza ai sensi dell'Art. 54 del TUEL, dell'Art. 16 della Costituzione e dell'[Art. 1 del D.Lgs. 25/92](#), che recita: "**La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato**".



Pare mai possibile che, tranne i Giudici Amministrativi (veda [Sentenza TAR Campania](#)), tanti magistrati e vincitori di concorsi pubblici si siano fatti imbrigliare da una piccola banda di geometri, faccendieri e falsari addestrati a raccontare le balle? Ma, tanto è accaduto, così sono state archiviate tutte le mie querele e così hanno insabbiato la verità parecchi magistrati di Benevento, della Corte di Appello Penale di Napoli, il Dr. Policastro ... e la Dr.ssa Rinaldi, al preciso scopo di demolire ogni mio impianto accusatorio, per mettere un freno alle mie denunce, per impedirmi di esprimere persino un malcontento attraverso i manifesti, per infangare la mia reputazione, per insozzare la mia fedina penale, per fiaccare la mia tenuta fisica, economica e mentale e farmi passare per un pericoloso psicopatico.

Ove non ritenesse di ascoltare la Dr.ssa Tillo, occorrerà sentire il Procuratore Generale e la Dr.ssa Rinaldi in quest'aula penale, in quanto solo attraverso le loro testimonianze la SV potrà scagionarmi dalle accuse e incriminare i responsabili delle denunce temerarie e dell'anomala duplicazione di un sospetto protocollo non conforme al Codice di Amministrazione Digitale su due provvedimenti identici, ma recanti una data diversa di 2 mesi, perchè la persona colpevole di aver fatto sparire il primo provvedimento e pure la relata

di notifica della Dr.ssa Tillo dalle scrivanie della Cosmopol e dal fascicolo processuale possa dar conto ad altri Giudici, al CSM, alla Ministra Cartabia e alle Commissioni per la tutela dei Diritti dell'Uomo operanti presso il Senato e la Corte di Strasburgo, per aver commesso abusi e atti illeciti, mirati a vessare, a reprimere diritti inviolabili protetti dai trattati internazionali, dagli Artt. 16 e 21 della Costituzione e a delegittimarmi, con l'aggravante dell'esercizio improprio dei pubblici poteri.

Occorre altresì capire se nel Centro e nel Nord Italia è consentita la libera circolazione dei manifesti e degli avvocati che contestano i magistrati, se è ammessa la libera espressione alle sole autorità che siedono in Parlamento, ai giornalisti che riempiono i vuoti pubblicitari delle TV o se nell'Europa del Sud fosse stato reintrodotta il Codice Rocco, limitatamente a un cittadino che protegge i diritti delle persone alle quali **non** è stata insegnata la Legge delle leggi e che, tutelando anche i diritti suoi, contesta l'operato dei funzionari dello Stato da solo, pacificamente, perlopiù cioncato su una sedia, senza mandare in frantumi le vetrine, senza paralizzare le strade, senza minacciare o aggredire le forze dell'ordine, senza infastidire i passanti e senza ledere il diritto di circolazione dei viandanti, solo con un temutissimo, ma non pericoloso mezzo di videoregistrazione e un manifesto di media dimensione, visto che nessuno osa proiettare i miei affreschi nelle TV di Stato e men che meno in quelle della Curia e del beneventano, sovvenzionato dallo Stato, dalla propaganda dei Comuni, dei partiti e del privato.

E devo sapere se mi si può negare la facoltà di esprimere un'amarezza nei confronti delle autorità statali che non danno risposte ai cittadini, nei confronti del Dr. Policastro e dei magistrati che archiviano i reati dopo 10 anni o che archiviano decine di procedimenti penali perchè **"la via non esiste e non è pericolosa"** (veda [istanza di revisione archiviazione al GIP Landolfi](#)).

Tanto deve sapere pure la SV, perchè lo stalking giudiziario ha preso maggiore vigore dopo [l'esposto del 17 gennaio 2019](#), quando denunziavo al Dr. Policastro, ai Ministri di Giustizia, dell'Interno e della F.P. le falsificazioni di protocolli informatici in Prefettura, reati di falso e asportazione di documenti in Procura, corruzione, depistaggio e abuso di Ufficio a carico di funzionari pubblici e di magistrati, le sparizioni di DVD dai fascicoli processuali, le intollerabili lungaggini e gli interminabili errori di notifica dei PM, le contraddittorie sentenze dei Collegi presieduti dalla Rinaldi e dalla Dr.ssa Fallarino e le cause del mio disappunto nei confronti di quanti violano le norme, il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e il Codice Etico per la Polizia, senza dare conto ai regolamenti di disciplina e agli [ammonimenti di Papa Francesco](#).

Aspetto quindi di sapere se a Benevento, per circolare su una strada conforme alle norme di sicurezza, sgombra da recinzioni abusive pubbliche e private, da palizzate, frutteti e fabbricati illecitamente autorizzati, finanziati e protetti dall'assolto Capo dell'UTC e dagli assolti Sindaci di Sant'Angelo a Cupolo, e per avere diritto ad equa giustizia non bastano 24 anni; mentre per reclamare il diritto di mostrare un pacifico manifesto in luogo pubblico occorrerebbe chiedere l'autorizzazione alle autorità che vietano il diritto di espressione, abusano dei loro poteri e mi rinviano a giudizio sulla base di vergognose insinuazioni, perchè sarei **"anormale, delirante, disobbediente, minaccioso, aggressivo ... e pericoloso"** per la Questura, per la Digos, per la Cosmopol, per il Procuratore Aldo Policastro e persino per gli ispettori di Polizia Giudiziaria operanti ai comandi suoi e della Presidente Marilisa Rinaldi?

"Per farsi dei nemici non occorre dichiarare guerra, ma basta dire quel che si pensa", diceva Martin Luther King.

Per essere deriso, mobbizzato e combattuto dal potentato basta denunciare la verità, uno sceriffo dello Stato o un Magistrato, aggiungo io, ricordando Falcone, Dalla Chiesa, Borsellino, Mandela, Martin Luther King, Don Peppino Diana, Don Pino Puglisi e le premonitrici parole di Gandhi: **"prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono, poi vinci"**, perchè c'è sempre una persona non violenta, un Fabrizio Quattrocchi o qualche magistrato che non cede al capobastone e al carnefice di Stato.

In queste pagine ho riprodotto il manifesto incriminato: leggetelo e se lo trovate minaccioso, offensivo e pericoloso, condannatami senza sconti e senza interrogare la Dr.ssa Tillo, il Maresciallo Papadia e i meno servili agenti di Polizia.

Benevento, 4 maggio 2021



Attilio Paradiso
[sito web: vienescrivipuretu.net](http://www.vienescrivipuretu.net)